

PAESI BASSI

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' NEI PAESI BASSI POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA, E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISONS, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE NEI PAESI BASSI: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 11- COME SONO TASSATE LE SOCIETA' NON RESIDENTI E LE UNITA' LOCALI STRANIERE NEI PAESI BASSI?
- 12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 13- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE NEI PAESI BASSI?
- 14- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 15- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?

- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE NEI PAESI BASSI
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?
- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO OLANDESE?
- 25- I PAESI BASSI HANNO CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ambasciata

L'Aja - Ambasciata D'Italia
Amb. Andrea Perugini
Alexanderstraat, 12 - 2514 JL - L'Aja
Tel. 003170 3021030
Fax 003170 3614932
E-mail : denhaag.embitaly@esteri.it
Home page: www.amblaja.esteri.it

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	Fino a € 200.000: 20% Oltre € 200.000: 25% Su reddito globale Solo su reddito NL Aliquota forfettaria del 5% su reddito da R&S	
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Tassate come reddito ordinario	
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	15% tranne in caso di esenzione di partecipazione	15% riducibile
Interessi	Esente	Esente
Royalties	Esente	Esente
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	Dal 8,9% al 51,95%	
ALTRE IMPOSTE		
Imposta annuale sugli immobili	Variabile a seconda del Comune	
Imposta su cessione proprietà immobiliare	6%	
I.V.A.	0%, 6% e 21%, Esportazioni esenti	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	9 anni	
Indietro	1 anno	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	Macchinari: 10-20% Veicoli: 10-20% Edifici: 2-4%	
Immobilizzazioni immateriali	Know-how, software: 5 anni Avviamento: 10 anni	

1. BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
Società a responsabilità limitata	Esistono due diversi tipi di società a responsabilità limitata: <i>besloten vennootschap</i> (BV) e <i>naamloze vennootschap</i> (NV), che può essere quotata in Borsa. La responsabilità dell'azionista per debiti e obblighi è limitato al capitale versato, ma anche un amministratore (persona fisica o giuridica) può essere ritenuto responsabile in caso di cattiva gestione. Il capitale sociale minimo previsto per una NV è di € 45.000, mentre per una BV non ci sono requisiti minimi. Almeno il 25% va emesso al momento della costituzione. Per emissione o trasferimento di quote è richiesto un atto notarile.	È costituita da una o più persone (fisiche o giuridiche) tramite atto notarile.	La società va registrata presso il Registro della Camera di Commercio.
Società in nome collettivo	Viene costituita da almeno due soci che esercitano un'attività, effettuano operazioni finanziarie o forniscono servizi professionali e può essere una <i>maatschap</i> , associazione di professionisti (medici, avvocati, ecc.) o di investitori passivi, oppure una <i>vennootschap onder firma</i> (VOF), associazione che svolge attività, anche commerciale. La principale differenza è che nella <i>maatschap</i> i soci sono responsabili per i debiti solo in proporzione alla loro partecipazione, mentre i soci di una VOF sono responsabili in solido.	Viene costituita tramite scrittura privata.	
Società in accomandita	Una <i>commanditaire vennootschap</i> ha almeno un accomandatario – che risponde illimitatamente di tutti i debiti della società - e un accomandante, responsabile solo limitatamente al proprio contributo. Questi ultimi non possono partecipare alla gestione societaria e il loro nome non può figurare nel nome della società. La legge olandese distingue tra società in accomandita aperte e chiuse: nelle prime i soci possono essere ammessi o sostituiti senza il consenso degli altri soci e la società è assoggettata all'imposta societaria.	Viene costituita sulla base del Codice del commercio (WvK).	
Altre forme giuridiche	Sono riconosciute dalla legge come entità legali: le fondazioni (<i>stichting</i>), le <i>onderlinge waarborgmaatschappij</i> , utilizzate nel settore assicurativo e bancario, e le associazioni (<i>vereniging</i>), le più importanti delle quali sono le associazioni cooperative e quelle di mutua assicurazione.		

2- QUANDO LE SOCIETA' NEI PAESI BASSI POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è residente ai fini fiscali:

1. se costituita secondo le regole del diritto olandese;
2. se la gestione della società avviene effettivamente in Olanda.

Tuttavia, una società residente in un Paese estero firmatario di un AFB con i Paesi Bassi sarà assoggettata alla tassazione olandese come società estera.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA, E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISONS, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

L'attività condotta da uffici amministrativi o di liaison non è considerata attività d'impresa e quindi le società gestite all'estero non saranno assoggettate alla tassazione olandese, a condizione che la gestione centrale ed il controllo non avvengano in Olanda e che esse non conducano attività d'impresa sul territorio olandese.

La maggior parte degli A.F.B. prevede che un ufficio amministrativo utilizzato per l'acquisto di merci, per raccogliere informazioni o per reclamizzare prodotti non rappresenti un'unità locale in Olanda e di conseguenza non è assoggettato ad imposta. Se l'ufficio olandese costituisce una stabile organizzazione, gli utili imponibili vengono determinati in base alle condizioni prevalenti di mercato.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE NEI PAESI BASSI: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

Un non-residente è assoggettato all'imposta unicamente sul reddito di origine olandese, che viene applicata solo nel caso in cui il non-residente svolga un'attività commerciale o di affari nei Paesi Bassi tramite stabile organizzazione o agente. Un non-residente svolge attività di affari quando firma contratti di compravendita oppure produce o fornisce servizi nei Paesi Bassi.

Gli AFB firmati dai Paesi Bassi dispongono che il non-residente sia assoggettato all'imposta olandese solo se possiede nei Paesi Bassi una filiale, una stabile organizzazione o un agente con potere di firmare contratti.

Gli utili di una filiale di una società estera nei Paesi Bassi sono assoggettati all'imposta sul reddito alla medesima aliquota applicata alle società residenti.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

Gli utili vengono calcolati confrontando il valore netto all'inizio e alla fine del periodo contabile con i relativi adeguamenti dovuti ad apporti e prelievi di capitale e di utili (principalmente per pagamenti di dividendi). Gli utili comprendono anche le plusvalenze patrimoniali. E' possibile includere le riserve e l'avviamento che non sono stati compresi in un primo momento.

Dal reddito imponibile sono detraibili:

- tutte le spese di gestione, dirette e indirette, relative all'attività d'impresa condotta (quindi anche gli emolumenti agli amministratori), a condizione che siano state sostenute per fini ad essa collegati;
- gli interessi;
- le spese interaziendali per gestione e royalties;
- la riserva fiscale costituita per possibili spese future;
- l'eventuale fondo di crediti inesigibili, se si può dimostrare la ragione dell'ammontare;
- le perdite derivanti da cambi valutari, con alcune limitazioni.

Sono specificatamente esclusi dal reddito imponibile:

- i dividendi e gli altri proventi ricevuti da controllate residenti e non residenti;

- i redditi e le plusvalenze di fonte estera, se esenti in base ad un Accordo Fiscale Bilaterale;
- le plusvalenze patrimoniali realizzate con la cessione di un'impresa da una società, in cambio di azioni;
- i conferimenti di capitale, in denaro o in natura, effettuati dagli azionisti della società;
- i profitti derivanti da attività forestali svolte nei Paesi Bassi.

Le sanzioni penali e le ammende previste sia dai tribunali interni che dalla UE non sono detraibili, indipendentemente dal fatto che siano o meno collegate all'attività posta in essere.

6- QUALE TRATTAMENTO E' RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Non esiste alcuna distinzione tra minusvalenze commerciali, patrimoniali e altre.

Le minusvalenze patrimoniali possono essere compensate con il reddito imponibile (incluse le plusvalenze) dell'anno precedente o essere riportate per nove anni.

La detrazione delle perdite può essere limitata se è stato ceduto oltre il 30% del capitale azionario.

La ripartizione delle perdite sugli esercizi precedenti è limitata a un anno, mentre sugli esercizi successivi è di nove anni. Questo vale anche per le perdite di avviamento.

Se una holding subisce perdite in anni durante i quali svolge unicamente attività finanziarie o di partecipazione, le perdite possono essere compensate solo dal reddito derivante da attività simili.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?

L'interesse è deducibile col metodo della contabilità per competenza.

Gli interessi su prestiti ottenuti per finanziare affiliate estere che beneficiano dell'esenzione di partecipazione sono deducibili, ma con alcune limitazioni.

La deduzione non sarà concessa se il pagamento di interessi è considerato una distribuzione occulta di utili agli azionisti, oppure se il prestito è considerato un conferimento di capitale, poiché fornito in forma molto simile al capitale azionario. In questo caso, gli interessi saranno considerati dividendi.

È possibile dedurre gli interessi se si può dimostrare che la transazione è stata effettuata per motivi commerciali o che l'interesse percepito è stato "tassato a sufficienza", ossia almeno al 10%.

8- E' RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?

E' generalmente riconosciuta la deducibilità delle quote di ammortamento in relazione alla perdita di valore dei beni durevoli lungo la loro vita utile. Ecco descritta ogni categoria di cespiti:

edifici	2-4%
impianti e macchinari	10-20%
attrezzature per uffici	10-20%
veicoli	10-20%

I terreni non sono ammortizzabili.

Vengono inoltre applicate particolari aliquote di ammortamento alle spese per R&S qualificate. L'ammortamento è di solito basato sul costo di acquisto ed i cespiti dovrebbero essere ammortizzati in relazione alla diminuzione del valore con il trascorrere del tempo. Di solito l'ammortamento è calcolato per quote costanti. Tuttavia, in certi casi è ammesso l'ammortamento basato su una percentuale del valore dopo l'ammortamento.

L'avviamento acquisito tramite l'acquisizione di un'attività viene ammortizzato di norma nel giro di 10 anni. Altri beni intangibili, quali know-how e software, sono ammortizzati nel giro di 5 anni, mentre i brevetti possono essere ammortizzati immediatamente.

L'ammortamento annuale dei beni immobili viene calcolato nel solito modo ed è limitato quando il valore contabile raggiunge il cosiddetto "valore minimo". Questo significa che un immobile è assoggettato ad ammortamento solo se il suo valore contabile è maggiore del valore minimo, che è in funzione dell'utilizzo dell'immobile.

Se un cespite è acquistato durante l'anno finanziario, di solito l'ammortamento avviene su base proporzionale.

Qualora un bene ammortizzabile vada perduto, danneggiato o alienato, l'eccedenza può essere accantonata in una riserva.

Le imbarcazioni, i beni utilizzati per protezione ambientale, oppure aventi un elevato contenuto tecnologico, oppure utilizzati per ricerca e sviluppo possono essere ammortizzati fino al 100% nel primo anno.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

L'imposta sul reddito societario viene calcolata su reddito e plusvalenze patrimoniali e applicata alle seguenti aliquote, immutate dal 2011:

<i>Imponibile</i> €	<i>Aliquota fiscale</i> %
0 – 200.000	20
Oltre 200.000	25

Il reddito estero di una società residente è esente, a condizione che:

- non ci sia un trattato contro la doppia imposizione applicabile al reddito in questione;
- il reddito di fonte estera sia assoggettato ad imposta nello Stato straniero.

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI AD UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?

Le società di capitali olandesi (le N.V., le B.V., le società cooperative e le società di mutua assicurazione) facenti parte di un gruppo possono richiedere all'autorità fiscale di essere tassate come unica unità e quindi presentare una sola dichiarazione dei redditi per tutto il gruppo.

Questo è possibile se vengono rispettati i seguenti requisiti:

1. ogni sussidiaria deve essere controllata per almeno il 95% - la partecipazione può anche essere indiretta (mediante un'altra società di capitali olandese), a patto che la società intermediaria faccia parte del gruppo;
2. i periodi contabili di tutte le società del gruppo devono coincidere;
3. tutte le società devono risiedere nei Paesi Bassi o nell'Ue.

In alcune circostanze è possibile includere in un'unità fiscale anche le stabili organizzazioni di società non residenti, a condizione che la casa madre sia residente nell'Ue.

Le sussidiarie di una società olandese possono fare parte di un'unità fiscale solo se residenti fiscalmente nei Paesi Bassi. Le affiliate olandesi di una società estera possono essere incluse in un'unità fiscale. Le società figlie possono essere incluse in un'unità fiscale a condizione che la loro casa madre possieda almeno il 95% delle azioni.

Le società registrate all'estero ma residenti olandesi, in quanto la sede di gestione è situata in Olanda, possono essere considerate un'unica unità fiscale, a discrezione del Ministro delle Finanze, a condizione che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- la società deve avere un capitale azionario e le azioni devono essere liberamente trasferibili anche senza un consenso preventivo degli azionisti;

- gli utili devono essere tassati nello Stato in cui la società è registrata;
- la società deve avere personalità giuridica e la responsabilità degli azionisti deve essere limitata alla loro partecipazione;
- i diritti di voto degli azionisti devono essere proporzionali al valore nominale del capitale che hanno sottoscritto;
- gli azionisti non hanno diritto agli utili societari se non relativamente alle distribuzioni decise dall'organo societario preposto.

Come conseguenza dell'unità fiscale, le attività e le passività delle controllate sono attribuite alla società controllante. Quindi, anche le perdite della controllata possono compensare gli utili della controllante e attività e passività possono essere trasferite tra le società di un gruppo, senza che venga applicata l'imposta societaria.

Tuttavia, non potranno essere cumulate le perdite di una società verificatesi prima che la medesima entrasse a far parte del gruppo. Pertanto, le perdite andranno "assorbite" prima di costituire il gruppo stesso; in caso contrario, la società potrà compensarle solo con i propri utili. Da dicembre 2016 è possibile avere una singola unità fiscale anche quando la casa madre si trova nell'Ue oppure quando ci sono due o più società sorelle nei Paesi Bassi e la casa madre si trova nell'Ue oppure nel SEE.

11- COME SONO TASSATE LE SOCIETA' NON RESIDENTI E LE UNITA' LOCALI STRANIERE NEI PAESI BASSI?

Le società non residenti sono tassate solo sul reddito di fonte olandese ma sono esenti dall'imposta olandese sugli utili d'impresa o di esercizio, tranne nel caso in cui svolgano attività professionale o commerciale (ossia concludono contratti oppure producono oppure offrono servizi) nei Paesi Bassi tramite una stabile organizzazione o un agente.

Gli utili dell'unità locale straniera e le plusvalenze patrimoniali sono calcolati in modo analogo a quelli di una società residente.

La soggettività fiscale di una filiale è limitata all'imposta sugli utili di esercizio, inclusi i capital gains.

Interessi e royalties pagati da una filiale olandese alla casa madre all'estero sono indeducibili ai fini fiscali.

Non viene applicata la ritenuta sulla rimessa degli utili di una filiale o sui dividendi pagati dalla casa madre sugli utili della filiale

Non è prevista alcuna ritenuta sulle rimesse di utili dell'unità locale o sui dividendi pagati dalla società estera, mentre viene applicata una ritenuta del 15% su dividendi e interessi sulle obbligazioni a partecipazione pagate da una società olandese. La ritenuta può essere ridotta da un eventuale A.F.B. o dalla Direttiva Ue Casa madre-Società figlia.

Il reddito d'impresa realizzato mediante una stabile organizzazione olandese o un'unità locale e il reddito da proprietà immobiliari situate nei Paesi Bassi sono assoggettati a tassazione nei Paesi Bassi, che può essere eliminata o ridotta da un eventuale A.F.B.

12- E' PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le plusvalenze patrimoniali sono considerate reddito ordinario e sono di conseguenza assoggettate alle aliquote d'imposta previste per i redditi delle persone giuridiche. Le minusvalenze patrimoniali sono considerate perdite ordinarie.

Le plusvalenze sono i proventi derivanti dalla vendita di un cespite meno il valore contabile dello stesso.

Le plusvalenze realizzate su attività e proprietà immobiliari estere delle filiali estere sono esentate a condizione che:

- la filiale sia tassata nel Paese estero, oppure
- esista un AFB tra i Paesi Bassi e il Paese estero in cui si trova la proprietà.

13- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE NEI PAESI BASSI?

Imposta sul Valore Aggiunto

L'I.V.A. è applicata alle aliquote del 21%, del 6% o dello 0% su beni e servizi forniti da società olandesi (incluse unità locali e società estere collegate o controllate).

L'IVA olandese non viene applicata ad Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba o Sint Eustatius.

I beni e servizi esportati dai Paesi Bassi sono esenti.

Imposta sulla proprietà immobiliare

I Comuni applicano un'imposta annuale sugli immobili, secondo i principi previsti per le imposte locali, basata sul valore economico o sulle dimensioni dell'immobile. Sono esenti terreni agricoli, oasi naturali e chiese.

Appaltatori

I capi appaltatori sono solidalmente responsabili – fatte alcune eccezioni - a imposte sui salari, IVA e contributi per la previdenza sociale a carico dei subappaltatori.

Imposta sulla cessione di proprietà immobiliare

La cessione di un immobile olandese è assoggettata ad un'imposta del 6% sul valore dell'immobile. L'imposta, a carico dell'acquirente, è dovuta anche per l'acquisto di quote di una società estera o olandese la cui attività consista per oltre il 70% in gestione e commercio di immobili.

Tuttavia l'imposta non si applica se gli immobili sono posseduti ai fini del *core business* della società, che non deve però consistere in commercio o locazione di immobili.

In caso di fusione, divisione o riorganizzazione interna, è prevista l'esenzione dall'imposta.

Imposta su petrolio e gas

Sono previste speciali imposte sugli idrocarburi estratti sul territorio olandese.

Contributi di previdenza sociale

I contributi relativi alla previdenza sociale vengono versati direttamente dai lavoratori dipendenti sui salari corrisposti. Le aliquote variano, secondo il tipo di assicurazione, dallo 0,4% al 6,9%, e il tetto per il 2018 è stato fissato a € 54.614.

Tassa sull'ambiente

Vengono applicate speciali imposte sull'uso di acqua ed energia, il cui ammontare varia secondo il comune.

Imposta sui premi assicurativi

I Paesi Bassi applicano una speciale imposta sui premi relativi alle polizze sulla responsabilità civile, mentre sono esenti quelle sulla vita e sulla salute.

Imposta sulle vincite al gioco

Viene applicata un'imposta del 30,1% sui casinò e sulle vincite al gioco d'azzardo di residenti e non residenti.

Accise su beni di consumo

Si applicano accise su birra, vino e altri alcoolici, benzina, petrolio e tabacco. L'aliquota differisce secondo il prodotto e si basa su un importo fisso per volume di prodotto.

Imposta sul consiglio di fabbrica

Le società dove sia presente un consiglio di fabbrica devono versare un'imposta dello 0,01% del totale degli stipendi pagati l'anno precedente.

Imposta sui veicoli

Motocicli e autovetture per trasporto persone sono assoggettati ad un'imposta di registrazione e ad un'imposta periodica sul loro utilizzo. La prima viene calcolata in base al peso, alla cilindrata, al risparmio energetico e all'inquinamento, mentre la seconda varia anche in funzione della provincia.

Imposta su eredità e donazioni

Viene applicata sul valore della donazione e della proprietà ricevute da un residente olandese ad aliquote che variano dal 10% al 40%.

14- QUALI CONSEGUENZE FISCALI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?

Una società continua ad essere assoggettata all'imposta sui redditi delle persone giuridiche anche durante il periodo della liquidazione.

Nel caso in cui una società cessi la propria attività o sia liquidata, la distribuzione in eccesso del capitale versato sarà considerata dividendo e di conseguenza sarà assoggettata alla ritenuta fiscale del 15%. Tale aliquota può essere ridotta in presenza di A.F.B. o applicando la Direttiva Ue sulle società madri e figlie.

La liquidazione di una società che faceva parte di un gruppo di imprese collegate non dovrebbe incorrere nell'imposta olandese. Tuttavia, tale materia dovrebbe essere oggetto di maggiore approfondimento nel caso in cui l'assenza della doppia imposta venga eliminata da norme anti-elusione.

Se l'investimento nella società controllata o collegata straniera in Olanda ha i requisiti per godere dei privilegi di affiliazione, tutte le distribuzioni alla casa madre olandese sono esenti da imposta. La casa madre ha diritto alla detrazione delle minusvalenze patrimoniali derivate dalla liquidazione. Non è ammessa alcuna detrazione per le minusvalenze patrimoniali registrate dopo la liquidazione.

15- CESSIONE E RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Una riduzione di capitale è esente da ritenuta fiscale se si tratta di un rientro di capitale sociale nella società e se è considerata una cessione parziale delle quote dell'azionista nella società.

Nel caso di una casa madre estera, tale riduzione di capitale sarà esente dall'imposta olandese e sarà considerata una transazione di capitale di un non-residente.

Le somme ripagate in eccesso delle contribuzioni sono assoggettate alle ritenute fiscali, come i dividendi.

Gli utili o le perdite nel caso di azioni riscattate al loro valore nominale sono esentasse se la partecipazione azionaria rientra nelle esenzioni di partecipazione. Il capitale azionario può essere ridotto o rimborsato a condizione che il capitale emesso non sia inferiore al minimo consentito di 45.000 Euro per una NV.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

Dividendi

Dividendi ricevuti

I dividendi ricevuti da altre società olandesi o da società residenti in Paesi non firmatari sono assoggettati ad una ritenuta fiscale del 15%. E' tuttavia previsto un credito d'imposta o un rimborso per la società beneficiaria.

Dividendi e plusvalenze ricevuti da una partecipazione in una società estera sono assoggettati all'imposta olandese se la filiale estera è assoggettata ad imposta sul reddito ad un'aliquota inferiore al 10%.

Esenzione di partecipazione

Una particolare disposizione normativa contenuta nel diritto tributario olandese disciplina la tassazione dei dividendi, del reddito e delle plusvalenze patrimoniali derivate da investimenti in altre società.

In genere, una partecipazione azionaria di almeno il 5% del capitale (o dei diritti di voto) viene considerata un investimento a cui si applica l'esenzione di partecipazione. Questa non si applica quando tale partecipazione è un investimento di portafoglio in una società non assoggettata ad un'aliquota effettiva di almeno il 10% su una base imponibile paragonabile agli standard olandesi.

Dividendi pagati

Una società olandese deve applicare la ritenuta del 15% su dividendi e altre partecipazioni versati agli azionisti, ma tale percentuale può venire ridotta tramite AFB. I dividendi pagati ad un azionista che risponde ai requisiti dell'esenzione di partecipazione sono esenti.

I dividendi corrisposti a società residenti in uno Stato Ue secondo i termini della Direttiva Casa madre-Società figlia sono esenti dall'imposta olandese, se rispondono ad alcuni requisiti (ved. sotto).

I dividendi corrisposti ad azionisti non residenti in uno Stato Ue beneficiano di un'aliquota ridotta se l'azionista risiede in un Paese che ha firmato un AFB con i Paesi Bassi. Alcuni AFB prevedono una ritenuta del 15% che può successivamente venire rimborsata.

I dividendi corrisposti da una società estera sugli utili registrati sono esentasse, come pure le rimesse all'estero delle filiali olandesi.

Direttiva UE "Casa madre-società figlia"

I dividendi pagati a società residenti in un altro Stato UE, in base al disposto della direttiva comunitaria in materia di società controllate o collegate della casa madre, sono esenti dalla ritenuta fiscale olandese. Al fine di essere ammesse all'esenzione, le società devono possedere i seguenti requisiti:

- sia la società olandese che distribuisce i dividendi che la società UE che li riceve devono essere persone giuridiche previste dalla direttiva;
- sia la società olandese che la società estera devono risiedere in uno Stato UE o che abbia firmato una convenzione con l'Olanda;
- sia la società olandese che la società UE devono essere assoggettate al pagamento dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche, senza godere di alcuna esenzione in proposito;
- la società Ue deve possedere almeno il 5% del capitale della società olandese che paga i dividendi;
- la distribuzione di dividendi non deve essere una transazione il cui scopo principale sia l'ottenimento di un beneficio fiscale;
- la società olandese che distribuisce i dividendi non deve beneficiare di riduzioni fiscali nei Paesi Bassi.

Interessi e royalties

La ritenuta olandese non si applica al reddito corrisposto a un non-residente, come interessi (garantiti o meno da proprietà immobiliare olandese), royalties o canoni di locazione.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE SCORTE E DELLE RIMANENZE?

Le rimanenze possono essere valutate, a fini fiscali, in base al valore di mercato, al costo di acquisto e al minore tra costo di acquisto e valore di mercato. Altri metodi di valutazione sono il LIFO e il FIFO.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Le persone fisiche sono assoggettate ad imposta sul reddito se risiedono nei Paesi Bassi (principio di residenza). La residenza di un soggetto viene determinata sulla base dei legami personali ed economici con i Paesi Bassi (famiglia, luogo di residenza, registrazione presso il registro della popolazione, ecc.).

Aliquote

Le persone fisiche residenti nei Paesi Bassi sono assoggettate alla tassazione del reddito ovunque prodotto applicando le seguenti aliquote (2018):

Reddito imponibile €	Aliquote %
Fino a € 20.142	8,9 *
20.143 – 33.994	13,20*
33.995 – 68.507	40,85
Oltre 68.507	51,95

* In realtà, le aliquote 8,9% e 13,20% diventano rispettivamente 36,55% e 40,8% in quanto i contribuenti non pensionati (di età inferiore ai 65 anni) versano anche i contributi sociali previdenziali sulla stessa fascia di reddito. Va evidenziato che l'età pensionabile – attualmente fissata a 66 – verrà portata a 66 anni e 4 mesi nel 2019 e quindi a 67 e 3 mesi dal 2022 in poi.

Ogni persona fisica presenta una dichiarazione fiscale separata in base alla quale viene tassata separatamente. I coniugi sono tassati separatamente sul reddito da attività personale. Tutti gli altri redditi e deduzioni sono attribuiti proporzionalmente ai coniugi secondo quanto indicato nella dichiarazione annuale. Il reddito dei figli di età inferiore ai 18 anni viene tassato in capo ai genitori che esercitano la patria potestà. I coniugi separati vengono tassati separatamente su tutto il reddito e il reddito dei figli viene tassato in capo al genitore che li mantiene.

Detrazioni e agevolazioni

Le spese sostenute sono indeducibili ad eccezione di quelle per il mutuo acceso per l'acquisto dell'abitazione principale e alle spese relative all'acquisto, al miglioramento e alla manutenzione della stessa per un periodo massimo di 30 anni.

I Paesi Bassi hanno un complesso sistema di sconti e detrazioni per le persone fisiche con coniuge, figlio o studente, parenti ammalati o disabili a carico. Queste spese rientrano tra le "deduzioni personali" che comprendono anche le spese per il mantenimento dell'ex coniuge, le spese per i figli di età inferiore a 30 a carico dei genitori e le spese per gli spostamenti dalla casa di cura alla casa dei genitori per figli portatori di handicap.

Imposta di successione e sulle donazioni

Il 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la nuova legge sulla successione e sulle donazioni ed ha sostituito quella del 1956.

L'imposta viene applicata sul valore della proprietà ereditata da una persona fisica residente nei Paesi Bassi al momento del decesso o della donazione.

L'ammontare dell'imposta dipende dal valore del bene e dalla parentela con il *de cuius*. La legge indica due principali categorie di parenti e di altri beneficiari per le quali vengono applicate aliquote progressive rispettivamente del 10%-20% e del 30%-40%.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

Alcuni settori industriali, a seguito di accordi nazionali, provvedono all'istituzione di programmi pensionistici per i lavoratori, in genere non obbligatori. I liberi professionisti residenti possono costituire un fondo pensionistico deducibile. Il contributo annuo massimo è pari al 9,8% degli utili imponibili, con un tetto annuo di € 8.775 per il 2018.

I dipendenti e i lavoratori autonomi versano i contributi obbligatori per la previdenza sociale che sono pari al 27,65% del reddito imponibile (fino a € 33.994 per il 2018).

I contributi per l'assistenza sanitaria previsti dalla Legge sono pari al 6,65% dei premi incassati (fino a € 54.614 per il 2018). Il datore di lavoro li trattiene dallo stipendio dei dipendenti (rimborsandoli successivamente) e versa il premio all'assicurazione sanitaria.

19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale

Solo i contribuenti esteri "qualificati" sono tassati come residenti su reddito o beni nei Paesi Bassi e beneficiano degli stessi crediti d'imposta, detrazioni ed esenzioni dei residenti. Perché

una persona fisica sia considerata “contribuente estero qualificato” deve essere residente in un Paese Ue - oppure in Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Svizzera, Bonaire, Sint Eustatius o Saba, deve presentare una dichiarazione dei redditi del Paese di residenza e pagare le imposte nei Paesi Bassi su oltre il 90% del proprio reddito mondiale. Gli altri non-residenti sono assoggettati all'imposta olandese solo su reddito imponibile, utili aziendali, reddito da lavoro dipendente o altre attività nei Paesi Bassi, reddito imponibile da risparmi e investimenti nei Paesi Bassi e interessi sostanziali in una società dei Paesi Bassi.

Aliquote

Le persone fisiche non residenti nei Paesi Bassi sono tassate su alcune fonti di reddito di origine olandese alle seguenti aliquote (2018):

<i>Reddito imponibile</i> €	<i>Aliquote</i> %
Fino a € 20.142	8,9 *
20.143 – 33.994	13,20*
33.995 – 68.507	40,85
Oltre 68.507	51,95

* In realtà, le aliquote 8,9% e 13,20% diventano rispettivamente 36,55% e 40,8% in quanto i contribuenti non pensionati (di età inferiore ai 65 anni) versano anche i contributi sociali previdenziali sulla stessa fascia di reddito. Va evidenziato che l'età pensionabile – attualmente fissata a 66 – verrà portata a 66 anni e 4 mesi nel 2019 e quindi a 67 e 3 mesi dal 2022 in poi.

Detrazioni e agevolazioni

I non-residenti beneficiano dell'esenzione fiscale delle indennità di base e della detrazione esentasse del 30% sullo stipendio lordo.

I non-residenti presentano una dichiarazione dei redditi “non-residenti”.

Imposta di successione e sulle donazioni

Il 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la nuova legge sulla successione e sulle donazioni ed ha sostituito quella del 1956.

L'imposta viene applicata sul valore della proprietà ereditata da una persona fisica residente nei Paesi Bassi al momento del decesso o della donazione.

L'ammontare dell'imposta dipende dal valore del bene e dalla parentela con il *de cuius*. La legge indica due principali categorie di parenti e di altri beneficiari per le quali vengono applicate aliquote progressive rispettivamente del 10%-20% e del 30%-40%.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

I contributi per l'assistenza sanitaria previsti dalla Legge sono pari al 6,65% dei premi incassati (fino a € 54.614 per il 2018). Il datore di lavoro li trattiene dallo stipendio dei dipendenti (rimborsandoli successivamente) e versa il premio all'assicurazione sanitaria.

I cittadini dell'Ue che entrano temporaneamente nei Paesi Bassi per lavoro possono richiedere l'esenzione di uno o due anni dal pagamento dei premi della previdenza sociale, in base alla legislazione Ue. Tale esenzione è applicabile anche ad altri non-residenti, a condizione che il loro Paese di origine abbia stipulato accordi in tal senso con i Paesi Bassi.

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE NEI PAESI BASSI

L'anno fiscale olandese corrisponde all'anno solare, a meno che non si opti per un diverso anno finanziario.

Tutte le società devono inviare per via telematica le principali dichiarazioni dei redditi, incluse l'imposta sul reddito societario, quella sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sugli stipendi e le dichiarazioni IVA.

In caso di pagamenti mancati o in ritardo vengono applicate sanzioni che, in caso di piccole infrazioni, corrispondono a un importo fisso, ma che aumentano in percentuale all'imposta dovuta in caso di violazioni più importanti, fino ad arrivare al 100% dell'imposta in caso di frode.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Non ci sono limiti di tempo per le ispezioni fiscali, ma vengono comunque effettuate entro 5 anni dalla fine dell'anno fiscale. Per i redditi di fonte estera il termine è di 12 anni.

Un particolare disposto legislativo prevede per la società estera collegata di una società olandese il dovere di fornire le informazioni relative alla casa madre se richieste dalle autorità fiscali.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

Accanto alle disposizioni previste dal diritto tributario, l'autorità fiscale può rilasciare pareri preventivi, previo consenso del Ministro delle Finanze. Se relativi a giurisdizioni estere, essi avranno efficacia solo se approvati dalle stesse.

Dal 1° aprile 2001 la pratica dei pareri preventivi comprende specifici accordi (ATR), che possono essere richiesti per garantire certezza in particolari circostanze, tra cui:

1. l'applicazione dell'esenzione di partecipazione alle holding, se queste non possiedono filiali che svolgano attività nei Paesi Bassi;
2. il trattamento fiscale di strutture internazionali che comprendono strumenti finanziari ibridi ed entità ibride;
3. le deliberazioni relative alla mancanza di una stabile organizzazione nei Paesi Bassi.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

Non sono previsti controlli valutari olandesi che possano limitare il flusso monetario da o verso i Paesi Bassi.

I pagamenti superiori a € 15.000 effettuati a residenti olandesi dall'estero, o da un soggetto olandese residente all'estero, devono essere riportati alla Banca Centrale.

Inoltre gli ispettori fiscali possono richiedere informazioni e rendiconti relativi alle società controllate o collegate estere.

Non c'è obbligo di fornire informazioni per l'azionista non residente né per la società (collegata o controllata) estera situata in uno Stato UE, nelle Antille Olandesi o ad Aruba, o in una nazione che ha concluso un accordo di scambio di informazioni fiscali con i Paesi Bassi.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO OLANDESE?

Deduzione generale per investimenti

Viene concessa una deduzione per investimenti di dimensioni ridotte in alcuni beni. La deduzione, calcolata come percentuale dell'investimento, è applicabile solo se l'investimento complessivo annuo è compreso tra € 2.300 ed € 314.673 per il 2018. Ogni singola voce deve avere un prezzo di costo di almeno € 450. La percentuale va da 28%, per investimenti annui superiori a € 2.300, a 0%, se tali investimenti sono superiori a € 312.176.

Deduzione per investimenti nel risparmio energetico

Accanto alla deduzione generale per investimenti, viene concessa anche una deduzione per investimenti nel settore del risparmio energetico, calcolata come percentuale del prezzo di costo dell'investimento totale annuo ad un'aliquota unica del 55,5%, se l'investimento è maggiore di € 2.500, mentre se è maggiore di € 120 milioni, la deduzione è nulla. Gli investimenti che hanno diritto alla deduzione sono contenuti in una lista (*energielijst*) emessa dal Ministero delle Finanze e aggiornata annualmente.

Deduzione per investimenti per l'ambiente

Viene concessa una deduzione per gli investimenti a difesa dell'ambiente superiori a € 2.500. Gli investimenti aventi diritto alla deduzione sono elencati nella *milieulijst*, emessa dal Ministero dell'Ambiente e da quello delle Finanze ed aggiornata annualmente. A seconda della categoria, la deduzione per il 2018 per gli investimenti che superano € 2.500 è pari al 36%, al 27% o al 13,5%.

Ammortamento gratuito

L'ammortamento gratuito viene concesso per un massimo del 75% per il primo anno per:

1. beni aventi rilevanza per la protezione ambientale ed elencati nella *milieulijst*;
2. beni aventi elevato valore tecnologico o utilizzati per ricerca e sviluppo;
3. imbarcazioni.

L'ammortamento gratuito non è previsto per gli investimenti per il risparmio energetico.

Riduzione dell'imposta sugli stipendi per attività di ricerca & sviluppo

È applicata una riduzione dell'imposta sulle spese sostenute per attività di ricerca & sviluppo, inclusi gli stipendi. La riduzione è del 40% sui primi € 350.000 di spese per i primi 3 anni e del 32% successivamente. Per le spese eccedenti la riduzione applicata è del 16%.

Altri incentivi per ricerca & sviluppo e innovazione

I Ministeri per gli Affari Economici, le Infrastrutture e l'Ambiente e per gli Affari Esteri – tramite l'Agenzia per le imprese olandese – concedono incentivi agli imprenditori che propongono programmi innovativi per le imprese a livello internazionale.

Il reddito derivante da attività di ricerca & sviluppo è assoggettato a un'imposta del 5%, ma solo in presenza di determinate condizioni, come, per esempio, che almeno il 30% degli utili sia stato prodotto tramite l'emissione di un brevetto.

Le società dei Paesi Bassi possono beneficiare di un credito d'imposta per l'innovazione (massimo € 10 milioni all'anno) per investimenti superiori a € 150.000 così attribuiti: piccole imprese 45%; medie imprese 35%; grandi imprese 25%. Se il progetto di investimento ha successo, il credito – interessi inclusi – deve essere restituito nel giro di 10 anni.

25- I PAESI BASSI HANNO CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

I Paesi Bassi hanno firmato AFB relativi alle ritenute fiscali. Non è prevista alcuna ritenuta olandese su interessi o royalties.

	<i>Dividendi</i>	<i>Interessi</i>	<i>Royalties</i>
<i>Stati non firmatari</i>	15	0	0
<i>Stati con AFB</i>			
Albania	0/5/15	0	0
(Ex) Antille Olandesi (esclusi Aruba, Curaçao e Sint Maarten)	8,3/15	0	0
Arabia Saudita	5/10	0	0
Argentina	10/15	0	0
Armenia	5/15	0	0
Aruba	5/7,5/15	0	0
Australia	15	0	0
Austria	0/5/15	0	0
Azerbaijan	5/10	0	0
Bahrain	0/10	0	0
Bangladesh	10/15	0	0
Barbados	0/15	0	0
Belgio	0/5/15	0	0

Bielorussia	0/5/15	0	0
Bosnia Erzegovina	5/15	0	0
Brasile	15	0	0
Bulgaria	0/5/15	0	0
Canada	5/15	0	0
Cina	0/5/10	0	0
Corea	10/15	0	0
Croazia	0/15	0	0
Curaçao	0/5/15	0	0
Danimarca	0/15	0	0
Egitto	0/15	0	0
Emirati Arabi Uniti	0/5/10	0	0
Estonia	0/5/15	0	0
Etiopia	5/15	0	0
Filippine	10/15	0	0
Finlandia	0/15	0	0
Francia	0/5/15	0	0
Georgia	0/5/15	0	0
Germania	0/5/15	0	0
Ghana	5/10	0	0
Giappone	0/5/10	0	0
Giordania	5/15	0	0
Grecia	0/5/15	0	0
Hong Kong	0/10	0	0
India	5/15	0	0
Indonesia	10	0	0
Irlanda	0/15	0	0
Islanda	0/15	0	0
Israele	5/10/15	0	0
Italia	0/5/10/15	0	0
Kazakistan	5/15	0	0
Kosovo	5/15	0	0
Kuwait	0/10	0	0
Lettonia	0/5/15	0	0
Lituania	0/5/15	0	0
Lussemburgo	0/2,5/15	0	0
Macedonia	0/15	0	0
Malesia	0/15	0	0
Malta	0/5/15	0	0
Marocco	10/15	0	0
Messico	5/15	0	0
Moldavia	0/5/15	0	0
Montenegro	5/15	0	0
Nigeria	12,5/15	0	0
Norvegia	0/15	0	0
Nuova Zelanda	15	0	0
Oman	0/10	0	0
Pakistan	10/15	0	0
Panama	0/15	0	0
Polonia	0/5/15	0	0
Portogallo	0/10	0	0

Qatar	0/10	0	0
Regno Unito	0/10/15	0	0
Repubblica Ceca	0/10	0	0
Repubblica Slovacca	0/10	0	0
Romania	0/5/15	0	0
Russia	5/15	0	0
Serbia	5/15	0	0
Singapore	0/15	0	0
Sint Maarten	0/15	0	0
Slovenia	0/5/15	0	0
Spagna	0/5/15	0	0
Sri Lanka	10/15	0	0
Stati Uniti	0/5/15	0	0
Sudafrica	5/15	0	0
Suriname	7,5/15	0	0
Svezia	0/15	0	0
Svizzera	0/15	0	0
Taiwan	10	0	0
Thailandia	5/15	0	0
Tunisia	0/15	0	0
Turchia	15	0	0
Ucraina	0/5/15	0	0
Uganda	0/5/15	0	0
Ungheria	0/5/15	0	0
Uzbekistan	5/15	0	0
Venezuela	0/10	0	0
Vietnam	5/10/15	0	0
Zambia	5/15	0	0
Zimbawe	10/15	0	0

Sono stati inoltre firmati Accordi di scambio di informazioni fiscali (TIEA) – sulla base delle convenzioni OCSE – con: Andorra, Anguilla, Antigua and Barbuda, Bahamas, Belize, Bermuda, Isole Vergini Britanniche, Isole Cayman, Isole Cooks, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Gibilterra, Grenada, Guernsey, Isola di Man, Giappone, Jersey, Liberia, Liechtenstein, Isole Marshall, Principato di Monaco, Montserrat, Saint Kitts and Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent and the Grenadines, Samoa, San Marino, Seychelles, Turks and Caicos e Uruguay.